

Educazione civica

La giornata dei Giusti

D'alessio Benedetta classe 3° B



La Giornata europea dei Giusti è una festività proclamata nel 2012 dal Parlamento europeo su proposta di Gariwo, la foresta dei Giusti per commemorare coloro che si sono opposti con responsabilità individuale ai crimini contro l'umanità.



Chi erano i Giusti?

Giusti sono semplicemente delle persone normali che posti di fronte all'ingiustizia reagiscono sapendo opporsi anche a rischio della propria vita...

Gino Bartali ...

CHI È?



Il 23 settembre 2013 è stato dichiarato **Giusto tra le nazioni** dallo Yad Vashem, il memoriale ufficiale israeliano delle vittime dell'olocausto fondato nel 1953, riconoscimento per i non ebrei che hanno rischiato la vita per salvare quella anche di un solo ebreo durante le persecuzioni naziste.

Gino Bartali, nato a Firenze nel 1914, è stato un famoso campione di ciclismo, vincitore di tre Giri d'Italia (nel 1936, 1937 e 1946) e due Tour de France (nel 1938 e 1948).

Bartali, che per allenarsi era noto coprire grandi distanze, **trasportava documenti falsi nel manubrio e nella sella della sua bicicletta**, e poi li consegnava alle famiglie dei perseguitati tra Firenze e Assisi. Quando veniva fermato e perquisito, chiedeva espressamente che la bicicletta non venisse toccata, giustificandosi dicendo che le diverse parti del mezzo erano state attentamente calibrate per ottenere la massima velocità.

Gino Bartali aiutò a salvare anche la famiglia **Goldenberg**, che il campione incontrò per la prima volta a Fiesole nel 1941.



Con la sua azione, Bartali ha contribuito al salvataggio di 800 persone fra il settembre 1943 e il giugno 1944

Chi era una delle donne che fu nominata?

Suor Maria Agnese Tribbioli è stata proclamata Giusta fra le nazioni il 16 giugno 2009.

Per l'Italia la mostra di Yad Vashem presenta la storia di **Maria Agnese Tribbioli**, madre superiora di un convento di Firenze che agiva nell'ambito dei soccorsi organizzati dal Rabbino Nathan Cassuto e del Cardinale Elia Dalla Costa. La Tribbioli salvò **Simone Sacerdoti**, la moglie **Marcella** (nome da nubile Belgrado) e i figli **Cesare-David** e **Vittorio**. Nascose l'identità dei suoi protetti alle altre suore, chiamandoli semplicemente "i rifugiati senza tetto"